

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 19 gennaio 2024, n. 16

ID_6610. Pratica Prot. 0107755 del 27/07/2023- Sportello n. 9590 - Suap di GRAVINA IN PUGLIA in delega alla CCIAA di BARI. OCM Vino - Campagna 2023/2024. Azione 3. "Realizzazione locale per post imbottigliamento, stoccaggio e distribuzione del vino annesso ad una cantina vinicola esistente in agro di Gravina in Puglia alla C.da Parcone". Proponente: Fiore Azienda agricola di Fiore Raffaele. Valutazione di incidenza ambientale ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. - Livello I "fase di screening" (fasc_3510).

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA,

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 della L.r. 26/2022;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Riccio Antonietta;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "*Autorizzazioni Ambientali*" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all'ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DD n. 324 del 27 luglio 2021 con cui è stata attribuita alla dott.ssa Roberta Serini la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipologia A) "*Coordinamento VINCA*";

VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: "*Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22*";

VISTA la DD n. 9 del 04-03-2022 della Direzione del Dipartimento Personale e organizzazione avente ad oggetto il "*Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22*" con cui l'arch. Vincenzo Lasorella è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;

VISTA la DD n. 75 del 10/03/2022 della Dirigente a.i della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";

VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "*D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di*

gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati;

VISTA la D.G.R. n. 1367 del 5 ottobre 2023 con la quale è stato attribuito l'incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'ing. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 *“Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat”* e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018) e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante *“Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”*;
- il R.R. n. 28/2008 *“Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007”*;
- il RR n. 6/2016 così come modificato e integrato dal RR n. 12/2017 (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 *“Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”*;
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 *“Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d'atto”*;
- l'art. 42 *“Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio”* della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le *“Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT”* articolo 6, paragrafi 3 e 4” pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: *“Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.”*

PREMESSO CHE:

- a. con nota acclarata al protocollo di questa Sezione n. AOO_089/12305-12306 del 09-08-2023, il SUAP del Comune di Gravina in Puglia, in delega alla CCIAA di Bari, trasmetteva Pratica n. FRIRFL86L28C134Y-12072023-1540 - Prot. n. 0107755 del 27/07/2023, e relativa documentazione volta all'espressione del parere di Valutazione di Incidenza (fase di *Screening*) ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. in merito all'intervento in oggetto;
- b. con nota acquisita al prot. di questa Sezione n. AOO_089/18714 del 03-11- 2023 il Proponente inviava SOLLECITO RILASCIO VINCA per l'intervento in oggetto da realizzare nell'ambito dell'AZIONE 3 *“Logistica a sostegno della filiera vitivinicola - realizzazione/adequamento di piattaforme logistiche”* D.D. n.00250 del 16/06/2023 AOO155 - REP_PROV_BA/BA-SUPRO 0117166/09.08.2023.
- c. con nota prot.n.AOO_089/19792 del 20-11-2023, a valle di una preliminare verifica della documentazione tecnico-amministrativa prodotta, questo Servizio comunicava al proponente la necessità di provvedere all'integrazione della suddetta documentazione con quanto di seguito specificato:
 - *ricevuta del pagamento degli oneri istruttori a favore della Regione Puglia adeguati alle tariffe di cui all'allegato E alla LR 26/2022, pari a 120 euro per i progetti – livello I (screening) - da effettuarsi mediante il sistema Pago PA accedendo alla piattaforma MyPay della Regione Puglia attraverso il seguente link: <https://pagamenti.regione.puglia.it/fecittadino/home> - selezionando oneri istruttori via lr 26/2022;*
 - *Format proponente così come integrato dalla DGR 1515/2021 (BURP n. 131 del 18/11/2021);*

- *Specifiche informazioni delle opere di progetto in formato vettoriale shapefile, correttamente georiferite nel sistema di riferimento WGS84 proiezione UTM fuso 33N;*
- *Planimetria di progetto su ortofoto recente con individuazione delle aree di cantiere;*
- *Cronoprogramma dell'intervento.*

Inoltre, con la medesima comunicazione, veniva richiesto il "sentito" endoprocedimentale alla valutazione di incidenza all'Ente di gestione del Parco Nazionale dell'Alta Murgia ex D.G.R. n. 1515/2021.

- d. con nota acquisita al prot. n. AOO_089/20008 del 22-11-2023, il proponente riscontrava la nota di cui al capoverso precedente;
- e. dall'analisi dell'ultima documentazione trasmessa, verificato che in luogo della *ricevuta del pagamento degli oneri istruttori a favore della Regione Puglia adeguati alle tariffe di cui all'allegato E alla LR 26/2022* richiesta con nota prot. AOO_089/19792 del 20-11-2023, la Ditta proponente inviava nuovamente attestazione di pagamento effettuata nei confronti della Città Metropolitana di Bari, questo Servizio con nota prot. n. AOO_089/21659 del 19-12-2023 invitava il proponente a perfezionare l'istanza producendo quanto richiesto entro e non oltre 5 (cinque) giorni dalla ricevuta della presente nota/Pec, pena l'archiviazione dell'istanza AOO_089/12305-12306 del 09-08-2023 ex art. 2 c.1 della L. 241/90 e ss.mm.ii. per mancato avvio dell'istruttoria ai sensi del comma 1 dell'art. 12 della Lr 26/2022.
- f. con nota acquisita al prot. n. AOO_089/21894 del 22-12-2023, il proponente trasmetteva quanto sopra richiesto.

DATO ATTO che la Ditta FIORE ha avanzato nei confronti della Regione Puglia domanda di finanziamento nell'ambito della campagna 2023-2024 del Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo, Azione 3 "Logistica a sostegno della filiera vitivinicola – realizzazione/adeguamento di piattaforme logistiche" di cui alla D.D. n. 00250 del 16.06.2023 AOO 155 della Regione Puglia, e che ai sensi del comma 8 dell'art. 4 della L.R. n. 26/2022, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening".

DATO ATTO altresì che la presente istruttoria è stata condotta con il supporto dell'esperta ing. Domenica Giordano assegnata a questo Servizio a seguito dell'incarico professionale di collaborazione conferito con Atto Dirigenziale n. 81 del 06/03/2023, avente ad oggetto "*Investimento 2.2.: Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance del PNRR: assistenza tecnica per il supporto alla gestione delle procedure complesse. CUP B91B21005330006. DGR n. 2079 del 13 dicembre 2021 e determinazioni conseguenti. - Impegno di spesa e.f. 2023 e accertamento di entrata ed impegno di spesa e.f. 2024. Rinnovo contatti Esperti.*"

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

STATO DI FATTO. L'azienda agricola proponente, individuata in Catasto alla P.Illa 643 sub. 2 del FM 107 del Comune di Gravina in Puglia, include una serie di fabbricati di servizio e cantina vitivinicola edificata con C.E. n. 241/94 e successivo PdC n. 37/2011 del 17.11.2011 per accertamento di conformità alla predetta C.E. ai sensi dell'art. 21 lett. c) delle NTA del PRG, e con PAU n. 95/2012 del 15.06.2012 Prot. 1736/12 relativo alla costruzione della cantina vera e propria.

LAVORI DA ESEGUIRE. L'intervento a realizzarsi è volto alla razionalizzazione della movimentazione, alla catena di trasporto, alla commercializzazione, allo stoccaggio ed alla distribuzione strategica del prodotto attraverso l'ampliamento dell'attività vitivinicola esistente, consistente nella realizzazione di un locale, in adiacenza ai locali della cantina esistente, destinato all'attività di post imbottigliamento, ovvero all'etichettatura, stoccaggio e deposito del vino prodotto. L'edificio occuperà una superficie coperta di mq. 149.60 per una altezza massima media di m 4.08. Gli elaborati progettuali agli atti evidenziano lo stato di fatto delle costruzioni esistenti a cui verrà eretta, in aderenza, la nuova struttura realizzando l'opportuno giunto sismico di cm. 10. Questa nuova costruzione sarà realizzata in aderenza anche al muro di confine con altra proprietà, sempre realizzando il giunto sismico pari a 10 cm, in virtù dell'accordo firmato tra le parti in data 16.01.2012 (documento allegato) che ha consentito la realizzazione, nel 2012, della cantina vera e propria. Al nuovo locale deposito e stoccaggio vi si accederà dal piazzale esterno a servizio della cantina (P.Illa 643 sub.2 lett.E). La scelta di ubicare il nuovo

fabbricato nella posizione prevista negli elaborati di progetto, scaturisce da ragioni prettamente tecniche, volte a garantire un adeguato livello di stabilità del sito, e di qualità del prodotto trasformato, attraverso opere di contenimento del terreno. Si porrà particolare attenzione alle colorazioni sia degli elementi di completamento delle strutture che delle stesse, al fine di armonizzarle con il contesto paesaggistico circostante. L'ambiente del nuovo deposito è stato dimensionato tenendo conto degli spazi necessari per l'ingombro delle attrezzature per l'etichettatura, per il movimento delle macchine e per le operazioni di accatastamento delle pedane in legno contenenti il vino in bottiglia, opportunamente accatastato in adeguate confezioni per la vendita e commercializzazione. Inoltre sarà realizzato un servizio igienico ad uso degli operatori ed uno spogliatoio.

MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO Il nuovo fabbricato avrà struttura portante in acciaio, la copertura e i tamponamenti saranno in pannelli sandwich coibentati, per uno spessore di almeno cm 15 per le pareti e di cm 12 per la copertura, opportunamente ancorati alle strutture portanti ed al piano di calpestio, quest'ultimo realizzato con massetto del tipo industriale da cm 10 anti spolvero ed adatto per la funzione a cui l'ambiente sarà destinato. La copertura sarà composta da pannelli coibentati opportunamente ancorati alla struttura metallica, completata con scossalina in lamiera preverniciata e canali di gronda del medesimo materiale. La colorazione delle tamponature sarà chiara con colori pastello che possano integrarsi con il contesto architettonico, ambientale e paesaggistico circostante. Le tramezzature dei servizi igienici e del locale adibito a spogliatoio, per una altezza pari a ml. 3.00, saranno realizzate in tufelle dello sp. di cm. 8/10, finite con intonaco a civile per interni a tre strati di cui l'ultimo a stucco fine e successive due mani di pittura, per la parte non rivestita. L'impianto elettrico sarà realizzato a norma della L. 46/90 e succ. mod. ed int.. e del D.M.37/08 e dimensionato secondo le opportune esigenze dell'attività. La rete idrica-fognante sarà realizzata con tubi in PVC e/o polietilene opportunamente dimensionati e collegati alla rete di scarico esistente a servizio della cantina, senza modificarne e/o stravolgere il dimensionamento della stessa, in quanto l'attività di deposito a realizzarsi non contribuisce ad incrementare il numero degli abitanti equivalenti secondo cui la stessa rete di scarico era stata dimensionata. Tutti gli ambienti di servizio ed accessori saranno ben illuminati ed aerati direttamente nel rispetto della normativa vigente, mentre la zona destinata allo stoccaggio del vino, imbottigliato e riposto in imballi opportunamente accatastati su scaffalature metalliche, non presenta aperture direttamente all'esterno delle tamponature laterali (affaccio su chiostrina aperta come definita in progetto); ciò in quanto si è preferito predisporre una ventilazione meccanica che garantisca comunque il ricambio dell'aria all'interno dell'ambiente di stoccaggio. Inoltre tale scelta è stata dettata dalla necessità di garantire la giusta illuminazione artificiale del prodotto, al fine di non alterarne con la luce diretta, le caratteristiche organolettiche dello stesso che, al contrario, avrebbero potuto subire delle modificazioni che avrebbero compromesso la qualità dello stesso prodotto. Il tetto inclinato piano raccoglie le acque meteoriche in una gronda in PVC che convoglierà le stesse in appositi pluviali e da questi nella canalizzazione esistente che raccoglieva un tempo l'acqua dell'area circostante. La nuova realizzazione consentirà anche di ridurre l'impatto con il paesaggio mediante l'utilizzo di colorazioni tali da armonizzarsi con l'ambiente circostante senza soluzioni di continuità visiva, con tecnologie e colori della tradizione storica locale. L'area esterna, di pertinenza della cantina, non subirà modifiche se non per la parte occupata dal deposito in progetto.

Gli SCARICHI FOGNARI saranno collegati alla rete preesistente all'interno della struttura.

CRONOPROGRAMMA:

- Allestimento cantiere: 1 mese
- Scavo-sbancamento terreno e opere di fondazione: 1 mese
- Strutture in elevazione e copertura: 1 mese
- Tamponamenti esterni, tramezzature interne, impianti elettrici, meccanici, fotovoltaico: 1 mese
- Opere di finitura, messa a dimora di arbusti, smobilizzo cantiere: 1 mese

Durata prevista dei lavori, compreso allestimento cantiere: 5 mesi

DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO

L'area di intervento ha morfologia pressoché pianeggiante ed è ubicata ad una quota di circa 400 metri s.l.m.; essa ricade all'interno dell'insediamento agricolo esistente individuato dal Foglio 107 p.IIa 643 sub 2 alla C.da Parcone snc in agro di Gravina in Puglia. Urbanisticamente la zona è classificata come verde agricolo (E1) del

vigente P.R.G. normata dall' art. 21 lettera c) ove sono ammesse “costruzioni industriali adibite alla prima trasformazione, alla manipolazione ed alla conservazione dei prodotti agricoli di produzione locale e relativi fabbricati di servizio”. Le coordinate geografiche che individuano il sito d'intervento sono le seguenti: LAT 622931.630 - LONG 4520075.635 nel sistema UTM WGS 84 Fuso 33N.

Analisi dei vincoli del PPTR.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, aggiornato alle D.G.R. 1533/2022 e 1263/2022, in corrispondenza delle superficie oggetto d'intervento si rileva la presenza di:

5 Ambiti Paesaggistici:

- **Figura:** La Fossa Bradanica
- **Ambito:** Alta Murgia

6.2 – STRUTTURA ECOSISTEMICA – AMBIENTALE

6.2.2. - Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici

- UCP – Siti di rilevanza naturalistica (SIC/ZPS “Murgia Alta” Codice IT9120007)
-

6.3 – STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE

6.3.2 - Componenti dei valori percettivi

- BP /UCP - Coni visuali (la gravina)
-

L'intera area aziendale ricade nel SIC - ZPS denominata “Murgia Alta”, cod. IT9120007, il cui paesaggio è costituito da lievi ondulazioni e da avvallamenti doliniformi, con fenomeni carsici superficiali rappresentati dai puli e dagli inghiottitoi. Il substrato è costituito da calcare cretaceo, generalmente ricoperto da calcarenite pleistocenica. È una delle aree substeppeiche più vaste d'Italia, con vegetazione erbacea ascrivibile ai *Festuco brometalia*. È presente la più numerosa popolazione italiana della specie prioritaria *Falco neunami* ed è una delle più numerose dell'Unione Europea.

HABITAT INDICATI NEL FORMULARIO STANDARD:

- Cod.6210*-Praterie su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) con stupenda fioritura di orchidee (*)
- Cod.6310-Querceti di *Quercus trojana*
- Cod.2240-Percorsi substeppeici di graminee e piante annue (*Thero- Brachypodietea*) (*)
- Versanti calcarei della Grecia mediterranea

(*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE: habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.

FAUNA INCLUSA NELL'ALLEGATO I DELLA DIR 79/409/CEE E NELL'ALLEGATO II DELLA DIR 92/43/CEE:

- Mammiferi: 1324-*Myotis myotis*, *Rhinophylus euryale*.
- Uccelli: *Accipiter nisus*, A133-*Burhinus oedicephalus*; *Tyto alba*...
- Rettili e anfibi: 1279-*Elaphe quatuorlineata*, *Testudo hermanni*, 1193-*Bombina variegata*.
- Invertebrati: 1062-*Melanargia arge*

VULNERABILITA' INDICATA NELLE SCHEDE NATURA 2000. Il fattore distruttivo di maggiore entità è rappresentato dallo spietramento del substrato calcareo che viene poi sfarinato con mezzi meccanici. Recente è l'insediamento di infrastrutture industriali su superfici di habitat prioritario.

IMPATTI PREVISTI DAL PROGETTO:

IL PAESAGGIO: La zona è svilita sotto i diversi aspetti che attengono alla naturalità ed integrità ambientale. La perdita dei caratteri biotici originari e deturpazione delle risorse naturali sono ormai storicizzati e connaturati alla destinazione d'uso dell'area (insediamento produttivo agricolo presente dal 2012). Con riferimento alla "Carta della Natura alla scala 1:50.000" redatta dalla Regione Puglia in collaborazione con l'ISPRA l'insediamento rientra nel Biotopo 82.3 identificato con PUG17110: *colture intensive*.

SULLE COMPONENTI FISICHE DI SUOLO E SOTTOSUOLO: I suddetti lavori comportano la predisposizione di aree di cantiere, sono connessi ai movimenti di terra / sbancamenti / scavi per la realizzazione di fondazioni ma non è necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area.

SULLA COMPONENTE ATMOSFERA: gli impatti previsti sono relativi esclusivamente alla fase di cantiere, inquinanti a breve raggio, collegati alla produzione di polveri da movimentazione del terreno e da gas di scarico, poiché la velocità degli autoveicoli all'interno dell'area è limitata e quindi l'emissione rimane anch'essa circoscritta sostanzialmente all'area in esame o in un breve intorno di essa.

SULLA FLORA E SULLA FAUNA: sono dovuti rispettivamente al rumore prodotto dall'uso di macchinari e al danneggiamento della vegetazione posizionata a ridosso dei lati della viabilità di accesso alle aree di intervento in quanto la realizzazione del deposito rimane all'interno dello stesso lotto di intervento, circoscritto e recintato ormai da diversi decenni. L'area complessivamente è stata alterata nei suoi caratteri morfologici a seguito della realizzazione dell'insediamento produttivo agricolo esistente.

SULLA RISORSA IDRICA SOTTERRANEA: il nuovo locale si troverà in posizione tale da garantire e favorire comunque un corretto deflusso delle acque esterne e delle acque della sua copertura, che saranno convogliate nelle canalizzazioni esistenti e non ne modificherà il loro andamento, né il carico idraulico, in quanto rimane invariata la superficie occupata rispetto alla superficie di piazzale e quindi le caratteristiche dello smaltimento delle acque meteoriche di prima pioggia, già autorizzate con il precedente intervento assentito del 2012. Il nuovo fabbricato non altera le superficie esterne di dilavamento, in quanto occupa una parte (mq. 149.60) della superficie esterna complessiva (mq. 843.11 < mq. 5000.00) già comunicata e assentita con PAU 95/12 del 15.06.2012.

La PRODUZIONE DI RIFIUTI: la proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore; i rifiuti generati nella fase di cantiere saranno gestiti secondo la parte IV del D.lgs. 152/2006 e secondo il R.R. n.26/2006. Opportunamente separati a seconda della classe, saranno debitamente riciclati o inviati a impianti di smaltimento autorizzati. Sono previste aree di stoccaggio materiali di risulta presenti all'interno dell'immobile. Sarà rispettato il principio del minimo stazionamento dei materiali di risulta presso il cantiere. Il locale in progetto prevede nel suo ciclo di vita una piccola produzione di RSU e dei materiali occorrenti al normale svolgimento delle fasi di imballaggio ed etichettatura. Gli RSU saranno convogliati negli appositi cassonetti.

I mezzi di cantiere destinati all'approvvigionamento di inerti ed al trasporto di materiali di risulta risponderanno ai limiti di emissione previsti dalle norme vigenti, omologati CE a ridotta emissione acustica (Euro VI).

Il controllo operativo del cantiere riguarderà i seguenti aspetti principali:

- caratterizzazione e gestione dei rifiuti e dei materiali di risulta;
- contenimento delle emissioni di polveri nell'atmosfera generate dall'attività lavorativa;
- contenimento delle emissioni acustiche generate dalle macchine operatrici;
- gestione dei flussi dei mezzi di cantiere sulla rete stradale pubblica.

SUL SIC-ZPS "MURGIA ALTA": l'aspetto dell'insediamento dopo l'intervento, desumibile dagli elaborati grafici allegati (prospetti e sezioni di progetto), rileva una sostanziale invarianza degli elementi formali e percettivi dell'intero contesto. Pur avendo un aumento delle superfici coperte e dei volumi, non vi sono aumenti delle

altezze massime rispetto a quelle esistenti, non vi è aumento delle superfici impermeabili, né riduzione di quelle permeabili; l'insediamento produttivo, così come ampliato, rimane all'interno dello stesso lotto di intervento, già oggi circoscritto e recintato. L'intervento di progetto non comporta modificazioni che possono incidere con maggiore rilevanza sullo stato del contesto paesaggistico e dell'area:

- non comporta modificazioni della morfologia, della compagine vegetale, dello skyline naturale o antropico, della funzionalità ecologica, idraulica e dell'equilibrio idrogeologico, dell'assetto percettivo, scenico o panoramico, né dell'assetto insediativo-storico;
- non comporta modificazioni di caratteri tipologici, materici, coloristici, costruttivi, dell'insediamento preesistente, dell'assetto fondiario, agricolo e culturale, dei caratteri strutturali del territorio agricolo-naturale;
- non comporta alterazione dei sistemi paesaggistici in cui sia ancora riconoscibile integrità e coerenza di relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche, ecologiche, né inserimento nel sistema paesaggistico di elementi estranei ed incongrui ai suoi caratteri peculiari compositivi, percettivi o simbolici, né deconnotazione.

Nella documentazione agli atti si dichiara la presa visione degli Obiettivi di conservazione, delle Misure di Conservazione, del Piano di Gestione del sito Natura 2000. Gli atti consultati risultano i seguenti:

- Regolamento Regionale n.28/2008: "Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n.15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- Regolamento Regionale n.6/2016: "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)";
- Regolamento Regionale n.12 del 10 maggio 2017: Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)".

La medesima tipologia di proposta ha già ottenuto in passato parere positivo di V.Inc.A: DD 408/2012 del 17/05/2012.

Il progetto persegue gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale della sez. C2 della scheda d'Ambito "Alta Murgia" per quel che riguarda le componenti delle aree protette (siti naturalistici) e dei valori percettivi (coni visuali). L'intervento è conforme agli indirizzi e direttive delle NTA del PPTR per quel che concerne gli ulteriori contesti paesaggistici nonché alle norme di salvaguardia e di utilizzazione dettate dagli artt.73 e 88 delle stesse Norme di Attuazione.

OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE PERTINENTI IL SIC-ZPS MURGIA ALTA ex RR n°12/2017:

- mantenere il corretto regime idrologico dei corpi d'acqua per la conservazione degli habitat 3140, 3170* e 3280 e delle specie di Anfibi di interesse comunitario;
- mantenere i caratteristici mosaici tradizionali di aree agricole, pascoli, arbusti e boschi;
- favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti.

RICHIAMATE le MISURE DI CONSERVAZIONE PERTINENTI L'INTERVENTO, MISURE DI CONSERVAZIONE TRASVERSALI, ex R.R. n°6/2016, secondo cui vige il divieto di eliminazione di elementi naturali e seminaturali di alta valenza ecologica caratteristici dell'ambiente rurale quali stagni, pozze di abbeverata, fontanili, canneti, fossi, terrazzamenti, muretti a secco, specchie, cisterne (votani), siepi, filari alberati. Sono consentite le ordinarie attività di manutenzione e ripristino, fatti salvi gli interventi autorizzati dall'Ente Gestore.

RICHIAMATE le MISURE DI TUTELA DELLE SPECIE E DEGLI HABITAT ex RR/2008 secondo cui vige il divieto:

- del taglio di piante in cui sia accertata la presenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario, fatti salvi gli interventi per salvaguardare la pubblica incolumità;
- di interventi di manutenzione nel periodo 15 aprile-30 luglio su edifici in cui sia accertata la presenza di nidi del *Falco naumanni*, fatte salve le opere urgenti e di pubblica sicurezza. Negli interventi su edifici esistenti devono essere conservati tutti i passaggi per i sottotetti, le cavità o le nicchie utili ai fini riproduttivi. Nel caso di rifacimento totale di tetti è necessario prevedere la presenza di tegole di ventilazione che consentano comunque l'accesso al Grillaio negli spazi sotto i coppi, nella misura di 1 tegola ogni 20 mq di copertura, con un minimo di 1 tegola. In presenza di sottotetti si deve prevedere l'installazione di nidi artificiali collocati all'intradosso del tetto.

PRESO ATTO che l'Autorità competente a rendere il cd. "sentito", contemplato dalle LG statali sulla Vinca e dalla DGR n. 1515/2021, segnatamente il Parco nazionale dell'Alta Murgia, coinvolto nel presente procedimento con nota pec prot. RP n. AOO_089/17994 del 24/10/2023, non ha reso nei termini ivi stabiliti il proprio contributo istruttorio, e che, pertanto, il procedimento viene concluso con la documentazione agli atti di questo Servizio.

EVIDENZIATO che, sulla scorta della documentazione tecnica trasmessa dalla Ditta proponente e a valle delle verifiche di rito, effettuate in ambiente GIS in dotazione al Servizio, la superficie oggetto d'intervento appare inserita in aree di stretta pertinenza aziendale a servizio dell'attività vitivinicola. Non sussistono all'intorno habitat di interesse comunitario.

CONSIDERATO che l'intervento non è direttamente connesso o necessario alla gestione della SIC e ZPS "Murgia Alta" entro cui ricade l'intera superficie aziendale e che le azioni, temporanee e limitate alle sole aree di pertinenza del cantiere, comportano impatti temporanei e di modesta entità, non significativi ai fini della tutela del sito Natura 2000.

CONSIDERATO altresì che il progetto in esame è tale da non indurre effetti significativi negativi sull'integrità della SIC e ZPS "Murgia Alta", né di compromettere gli obiettivi generali e specifici del Sito Natura 2000 o gli obiettivi di conservazione di habitat e di specie.

Pertanto, esaminati gli atti del Servizio e alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC-ZPS "Murgia Alta" cod. IT9120007, non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

DI NON RICHIEDERE L'ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE APPROPRIATA per la realizzazione di un locale per post imbottigliamento, stoccaggio e distribuzione del vino annesso ad una cantina vinicola esistente in agro di Gravina in Puglia (BA) proposti dalla Ditta Fiore Azienda agricola di Fiore Raffaele OCM Vino - Campagna 2023/2024, Azione 3, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa.

Di DARE ATTO che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla LR n. 26 del 7 Novembre 2022 relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 1515/2021;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;

- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021.

Di NOTIFICARE il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al RUP del SUAP.

Di TRASMETTERE il presente provvedimento alla Ditta proponente, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti**, al responsabile della Campagna 2023/2024 - OCM Vino del Servizio Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità, al PNAM, ed ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Bari), ed al Comune di Gravina in Puglia (BA).

Di far pubblicare il presente provvedimento nella prima sezione del BURP ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023 e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente.

Di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 14 (quattordici) pagine, compresa la presente.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

- sarà pubblicato:
 - in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di Il livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
 - in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi;
- tramite il sistema CIFRA:
 - sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
 - sarà archiviato sui sistemi informatici

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Coordinamento VINCA
Roberta Serini

Il Dirigente del Servizio Via/Vinca
Vincenzo Lasorella